

## LA CARTA DI CLAN

Ciascun Clan/Fuoco può senz'altro considerarsi un caso a sé, formato da R/S differenti, immerso in realtà decisamente diversificate con una sua storia lunga o breve e con le sue tradizioni. La Carta di Clan è il documento che concretizza, fedele allo spirito associativo, le singole scelte, i modi di fare originali e diversi delle varie Comunità ; è un importante strumento di revisione degli impegni piccoli e grandi che i Rover e le Scolte sono chiamati a compiere.

Ecco che per poter essere veramente un aiuto, un punto di riferimento nella vita della Comunità, non è sufficiente che la C.d.C. sia un documento importante, esauriente ma teorico ; è necessario invece che rifletta una esperienza di scoutismo realmente vissuta dalla Comunità. La C.d.C. scaturisce dalla necessità di verificare scelte realmente fatte nell'ambito del Servizio, emerge dalla vita di fede all'interno della Chiesa e della vita di Comunità con la bellezza e la difficoltà dei rapporti interpersonali. E' per questo che deve essere un documento vivo, non dimenticato in un armadio della sede, facilmente integrabile dopo ogni esperienza significativa che il Clan ha vissuto.

---

Regolamento Art.16 - La carta di Clan. E' uno strumento per la progressione della persona e della Comunità. E' scritta e periodicamente rinnovata dal Clan, che rende così esplicito, secondo le proprie caratteristiche e tradizioni, un modo suo di sentire e vivere le proposte della Branca; fissa le proprie riflessioni; stabilisce particolari ritmi della propria vita; trova un riferimento costante alle proprie esperienze.

---

E' un documento che personalizza il regolamento di branca R/S, rendendolo concreto. Specifica i principi, il cammino per raggiungerli, le tappe intermedie, le priorità.

E' divisa nei seguenti capitoli :

- 1) i valori condivisi dalla Comunità, tra i quali quelli proposti dallo scoutismo e dalla branca
  - 2) una premessa che indica la situazione della Comunità, i problemi ma anche le speranze, le difficoltà ma anche i progetti;
  - 3) gli obiettivi che la Comunità pone a se stessa e ai suoi membri: alcuni saranno proiettati nel futuro, come mete di fondo, altri saranno a breve termine e dovranno essere concreti e verificabili;
  - 4) i mezzi che la Comunità intende usare, cioè le esperienze da vivere, le tradizioni da conservare o inventare, le attività da mettere in programma;
  - 5) la visione di uomo e donna che la Comunità intende mettere alla base degli obiettivi da raggiungere e dei mezzi da usare;
  - 6) una parte finale , con indicazioni pratiche, come per esempio i tempi della progressione , le modalità della scelta del servizio, gli incarichi, ecc.
- 

La Carta di Clan è fatta dal Clan, perché deve essere su misura della Comunità.

Resta in vigore fino a che il Clan non ritiene di doverla aggiornare o rivedere, perché deve essere una cosa viva e non un documento storico. Ogni tre/quattro anni la Carta di Clan dovrà essere completamente rifatta (si può mantenere la parte che contiene i valori proposti dallo scoutismo), perché si è compiuto un ciclo generazionale ed è importante che i nuovi protagonisti del Clan la sentano come cosa loro.

Deve essere molto precisa negli impegni richiesti ed essere strumento della progressione personale e comunitaria. Deve essere significativa e quindi degna di un certo affetto/rispetto.

E' fondamentale lo stimolo dei capi perché i ragazzi non tendano ad idealizzarla e quindi a sentirla molto distante dalla loro vita da non esserne più coinvolti.

---

Per fare una carta di clan occorrono alcune tappe:

- 1) chiarirsi che cosa è e a che cosa serve
- 2) individuare capitoli ed argomenti ( situazione della comunità, obiettivi, mezzi, visione di uomo e donna, indicazioni pratiche, ecc.)
- 3) lavorare per gruppi sul testo
- 4) confrontare il lavoro fatto ed armonizzare le varie parti
- 5) fare la stesura definitiva e consegnarne copia a tutti

Nel primo anno di clan è proposta a tutti la firma della carta di clan, che avverrà durante un momento significativo (cerimonia). Essendo questo un momento del cammino di progressione personale di ogni singolo ragazzo non va svilito con una firma indiscriminata di tutti nel medesimo momento.